

Lo smaltimento dei rifiuti è uno dei temi più critici delle società avanzate, legate al loro intenso processo di produzione e di consumo. Le strategie europee e quelle della Regione Emilia-Romagna puntano sulla prevenzione, sulla riduzione e sul riciclaggio come prima priorità.

Sebbene, in Emilia-Romagna, la percentuale di raccolta differenziata sia passata in soli 5 anni dal 34% al 50%, la quantità dei rifiuti prodotti è in aumento evidenziando sempre di più la necessità di accelerare l'attuazione delle politiche di prevenzione e riduzione per minimizzare gli impatti e preservare le future generazioni.

L'incenerimento (quasi sempre associato alla produzione di energia elettrica) è una delle più diffuse forme di smaltimento di quella parte dei rifiuti urbani raccolta in maniera indifferenziata, e dunque non riutilizzabile o riciclabile per il recupero di materia, ma è anche la tecnologia maggiormente in linea con gli obiettivi di sostenibilità per il trattamento delle quantità residuali di rifiuto dalle filiere del recupero e del riciclo. In linea con quello che sta avvenendo nei Paesi europei più avanzati, il conferimento in discarica nei prossimi anni sarà, infatti, sempre più una modalità di smaltimento residuale e di conseguenza il rifiuto non avviato a recupero di materia dovrà essere necessariamente destinato alla termovalorizzazione.

L'evoluzione tecnologica degli impianti è stata enorme e sono stati introdotti sofisticati sistemi di controllo interni ed esterni, delle emissioni e delle loro ricadute nell'ambiente.

Il **progetto Moniter** (Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in Emilia-Romagna), promosso dagli Assessorati Politiche per la salute e Ambiente e riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna, si prefigge di approfondire ulteriormente le conoscenze scientifiche sulla qualità e quantità delle sostanze emesse, di indagare gli effetti sulla salute umana dell'esposizione agli impianti negli anni e nei decenni trascorsi, di valutare la possibile tossicità delle emissioni degli impianti attualmente funzionanti.

Per iscrizioni

È necessario compilare il form on line all'indirizzo
<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/IscrizioneConvegni/Iscrizione.aspx?6z%2bN8MruZcTKhgBVfwKlxA%3d%3d>

Per informazioni

Arpa Emilia-Romagna
Cinzia Callegari tel. 051 6223800

WORKSHOP di presentazione
dei primi risultati dello Studio 

Sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani

martedì
14 settembre 2010
ore 9.30 - 12.30

Bologna, Sala Polivalente
Assemblea Legislativa
viale Aldo Moro 50



Emissioni in atmosfera e ricadute nell'ambiente, indagine sugli esiti riproduttivi

Il workshop odierno ha l'obiettivo di esporre e rendere pubblici due importanti documenti conclusivi di attività del progetto Monitor, i primi che si possono definire "esiti quantitativi di indagini". Infatti, i precedenti rapporti conclusivi di attività, resi pubblici via web o a stampa nei mesi scorsi, si riferivano o a linee guida metodologiche delle indagini sul campo, o a ricognizioni sulla percezione degli effetti degli inceneritori su ambiente e salute e alle conseguenti discussioni, conflitti, forme di partecipazione e di controllo pubblico.

I report odierni contengono invece gli esiti "quantitativi", e validati dal comitato di progetto e dal comitato scientifico, di due aspetti dell'indagine. Anzitutto, il rapporto definitivo e completo sulla caratterizzazione degli inquinanti emessi dall'inceneritore di Bologna, ritenuto rappresentativo della realtà della Regione Emilia-Romagna: quali sostanze escono dai camini, quali ulteriori trasformazioni fisico-chimiche subiscono, quale è la loro incidenza rispetto agli altri inquinanti presenti nell'aria e nell'ambiente.

In secondo luogo, viene presentato l'esito di una parte dell'indagine epidemiologica riguardante la popolazione residente in prossimità degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani, quella riguardante circa 10.000 nati nel periodo 2003-2006 in un raggio di 4 km da ogni inceneritore.

L'indagine si è concentrata su aspetti quali prematurità e basso peso alla nascita, gemellarità e rapporti tra sessi alla nascita, indagando eventuali scostamenti dalla media regionale e la distribuzione quantitativa di queste caratteristiche all'interno della fascia di territorio presa in considerazione.

Nello spirito di Monitor, che vuole garantire la più ampia trasparenza e partecipazione pubblica sugli esiti degli studi, si è ritenuto opportuno proporre questo workshop, che si pone l'obiettivo di anticipare alcuni dei risultati.

Programma

Martedì 14 settembre

Moderatore

Benedetto Terracini
Presidente Comitato scientifico di Monitor

ore 9.30

Apertura dei lavori

Sabrina Freda
Assessore Ambiente, riqualificazione urbana Regione Emilia-Romagna

ore 9.45

Le politiche regionali in materia di gestione dei rifiuti

Giuseppe Bortone
Direttore Generale Ambiente Regione Emilia-Romagna

ore 10.00

Presentazione del progetto Monitor

Stefano Tibaldi
Direttore Generale Arpa Emilia-Romagna

ore 10.15

Caratterizzazione delle emissioni in atmosfera e simulazioni modellistiche della qualità dell'aria

Vanes Poluzzi
Coordinatore del progetto Monitor per Arpa Emilia-Romagna

ore 10.35

Primi risultati della valutazione epidemiologica: esiti riproduttivi

Silvia Candela
Azienda UsI Reggio Emilia Responsabile linea progettuale "Valutazione degli effetti sulla salute"

ore 11.00

Interventi dei componenti del Comitato scientifico e del Comitato di progetto di Monitor. Discussione

ore 12.15

Chiusura dei lavori

Carlo Lusenti
Assessore alle Politiche per la salute